

LA PROTESTA INVIATA UN'ALTRA LETTERA AL COMUNE

Via del Lago senza manutenzione «Ora basta, mi rivolgo all'avvocato»

ESASPERAZIONE allo stato puro. E' quella di Marco Martinucci, residente in via del Lago. Si tratta di una strada vicinale che necessiterebbe di una sistemazione, dato che è molto transitata ma l'unico che ci pensa è lui. Duemila euro l'anno scorso, già 800 quest'anno. Perché qualche settimana fa, è stato costretto, come oramai gli capita troppo spesso, ad improvvisarsi soccorso stradale, per tirare fuori dal fosso due auto, una la mattina l'altra la sera. Stanco, ha scritto una letteraccia a sindaco e difensore civico regionale. «La prima l'ho scritta 17 anni fa - dice Marco - quando ho comprato casa e dovetti riaprire la strada che non esisteva più, a mie spese. Il sindaco ne ha una collezione di lettere. E quello che mi fa arrabbiare è che l'Ufficio tecnico invece che aiutare crea so-

lo difficoltà. La situazione è scandalosa. A questo punto invece che spendere soldi nella manutenzione non mi resta che mettere tutto in mano ad un avvocato». Nella zona sono stati segnalati anche furti di auto ed addirittura sottrazione di pannelli fotovoltaici, un danno di qualche migliaio di euro. Senza contare le "inquietanti" presenze notturne attorno al Mulinaccio, uno dei pochi monumenti storici del Comune, attorno al quale sono stati ritrovati dai residenti candelotti rossi, dal vago sapore satanista. Il consiglio comunale, sotto la spinta di Posi (Ps) e Mencaraglia (Prc), ha approvato un ordine del giorno che impegna il sindaco ad istituire un regolamento per la gestione delle strade vicinali, quale via del Lago.

Alberto Fiorini

